

AUDITORIUM GDF L'AQUILA E' AGIBILE O NO? CIMORONI PROTESTA SU FACEBOOK

4 Dicembre 2017



L'AQUILA - "In una città in cui la sicurezza dovrebbe essere sostanziale ancora prima che formale, questa situazione appare sempre più grottesca. E il corto circuito delle responsabilità tra le diverse Istituzioni preposte fa parecchio fumo".

Così il consigliere comunale aquilano della coalizione L'Aquila chiama Carla Cimoroni commentando su *Facebook* la stranissima disparità di situazioni, evidenziata anche da questo giornale, con l'auditorium della Scuola sottufficiali della Finanza inagibile per i concerti di Noa e Rocco Papaleo, costretti a trasferirsi altrove, ma ampiamente utilizzato per l'arrivo del presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, in occasione dell'evento sul programma Ipa Adriatic.

LA NOTA COMPLETA

Questo non è un post su Tajani. Però stamattina Tajani, il presidente dell'Europarlamento, stava con varie altre autorità nazionali e locali a un evento del Progetto europeo IPA Adriatic, organizzato presso l'auditorium della Guardia di Finanza.

Varie autorità tutte evidentemente amanti del rischio, come i capi di Stato del G8, del resto, se è vero come è vero che la struttura è inagibile tanto che solo ieri, ancora una volta, la Società Barattelli con i suoi abbonati il concerto se l'è andato a sentire in trasferta a Teramo, dopo aver ricevuto il rifiuto all'utilizzo dello stesso auditorium per questioni di sicurezza.

Ora, so bene, anche per il mio lavoro, che gli eventi di pubblico spettacolo sono regolamentati diversamente e prevedono il coinvolgimento di una Commissione tecnica in cui la parte del leone la fanno i vigili del fuoco con la normativa antincendio.

"Non risulta, al riguardo, la formulazione di alcun parere di agibilità da parte del citato organo collegiale", dice in una nota a ottobre scorso il Comandante dei Vigili.

Lo scopriamo oggi, alla buon'ora, ma sono 20 anni che ci si fanno concerti e altro.

Ed è evidente che la Guardia di Finanza è libera di organizzare e ospitare (o meno) gli eventi che crede, magari "a inviti" fatti più o meno a pioggia per cui non è necessaria l'espressione della suddetta Commissione.

Però, in una città in cui la sicurezza dovrebbe essere sostanziale ancora prima che formale, questa situazione appare sempre più grottesca. E il corto circuito delle responsabilità tra le diverse Istituzioni preposte fa parecchio fumo.